



Relazione sul Governo Societario di Ecocerved Scarl ai sensi  
dell'articolo 6 del D.lgs 19 agosto 2016 n. 175/62



## Relazione sul Governo Societario di Ecocerved Scarl ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175

La presente relazione ottempera alle disposizioni previste dall' art. 6 del cc. 2, 3, 4 e 5 del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii.

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito "Testo Unico") è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'articolo 6 – "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di best practices gestionali.

### 1. L'attività di Ecocerved come società in-house

Ecocerved è una società consortile senza scopo di lucro a capitale interamente pubblico ed appartenente al Sistema Camerale Italiano, ai sensi dell'articolo, 2 comma 2, della Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e del Decreto Legislativo 15 febbraio 2010 n. 23 come modificati dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dei consorziati.

La Società – da Statuto - ha il compito di progettare, realizzare, gestire ed avviare sistemi informativi in materia ambientale, in tutte le loro componenti, nell'interesse e per conto delle Camere di Commercio, delle loro Unioni, Associazioni, Aziende, Fondazioni o Società Partecipate; essa può anche attendere alla realizzazione di servizi informatici per le altre Amministrazioni Pubbliche per le quali il Sistema Camerale svolga funzioni delegate anche nella gestione di albi, elenchi e registri dedicati, ovvero abbia rapporti di carattere istituzionale, abbia stipulato convenzioni o accordi di programma, con particolare riguardo ai temi ambientali.

#### 1.2 I requisiti dell' in-house providing

Da Statuto, i soci esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'in-house providing indipendentemente dalla quota posseduta, nel rispetto di quanto disposto dal citato D.lgs. n. 175 del 2016. In particolare, sussistono in capo a Ecocerved Scarl i seguenti requisiti necessari per l'adozione del modello organizzativo dell'in-house providing:



a) **Controllo analogo (congiunto):** i Soci esercitano su Ecocerved un controllo analogo congiunto, come previsto dall'art.16 comma 1, ai sensi del quale: *“Le società in-house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati.”.*

b) **Fatturato di oltre l'80%** effettuato nello svolgimento dei compiti affidati alla Società dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci (cfr. articolo 16 comma 3);

c) **Nessuna partecipazione dei soci privati**, salvo deroghe di legge (cfr. articolo 16 comma 1).

### 1.3 I requisiti dell'in-house providing nell'assetto organizzativo previsto dallo Statuto Ecocerved

Si evidenziano, in particolare, le seguenti previsioni statutarie in relazione ai requisiti dell'in-house providing:

#### a) **Controllo analogo congiunto**

- L'articolo 13, secondo cui all'assemblea dei Soci consorziati è demandata l'approvazione dei piani strategici, industriali finanziari e delle politiche generali della Società, come pure l'approvazione del bilancio, del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo nonché l'assunzione e vendita di partecipazioni in società.

- L'articolo 18, che prevede un Comitato per il controllo analogo, nominato dall'Assemblea e formato da non più di cinque componenti scelti tra i Presidenti in carica delle Camere di Commercio su proposta del Presidente dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio, il cui mandato statutario è la vigilanza ed il controllo sulla corretta attuazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei soci.

- L'articolo 17, secondo cui “La Società è amministrata, in base alla legge, da un Organo Amministrativo monocratico denominato Amministratore Unico, ovvero da un Consiglio di Amministrazione composto in numero dispari da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri, anche non soci, eletti dai soci ai sensi dell'art. 2479 C.C.”

#### b) **Il fatturato**

- L'articolo 1, che prevede il rispetto del limite dell'ottanta per cento del fatturato relativamente ai servizi rivolti ai Soci. Infatti, la società opera in via prevalente con gli enti soci (oltre l'80% del fatturato), come previsto dall'art. 1, comma 3, dello Statuto, nonché ai sensi dell'art. 16, comma 3, del D. Lgs. 175/2016. Il fatturato verso i “non soci” è inferiore al 20% del totale.

#### c) **Nessuna partecipazione di soci privati**

Come previsto dall'art. 1, comma 2, dello Statuto di Ecocerved Scarl, la società è a capitale interamente pubblico e non ha nessuna



partecipazione di soci privati.

Inoltre, l'articolo 6 limita alle sole Camere di Commercio, le loro Unioni Regionali, l'Unione italiana delle Camere di commercio e le altre società controllate dalle Camere di commercio con caratteristiche analoghe a quelle previste dallo Statuto, la possibilità di detenere quote sociali. Non è consentita la partecipazione di soggetti di natura privatistica.

## **2. Ecocerved ed il Testo Unico e la normativa sull'in-house del Codice degli appalti**

A seguito dell'entrata in vigore del T.U., Ecocerved ha modificato lo Statuto, nel rispetto della scadenza del 31 dicembre 2016 prevista dall'articolo 26 del Testo Unico stesso.

In particolare, le norme di riferimento del Testo Unico ai fini delle modifiche statutarie sono state l'articolo 11, comma 9 e l'articolo 16 comma 3.

Con l'approvazione del Bilancio viene predisposta anche la presente relazione sul Governo Societario in attuazione delle disposizioni del Testo Unico da parte della Società.

L'attività svolta da Ecocerved Scarl, in qualità di società in-house del sistema camerale, è riferibile all'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 36/2023 che recepisce il principio di auto-organizzazione amministrativa, riconosciuto nell'articolo 2 della Direttiva 2014/23/UE, ossia è riconducibile all'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni.

## **3. La governance di Ecocerved**

In base alla normativa applicabile, la governance della Società è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Comitato per il controllo analogo;
- Collegio Sindacale e Società di Revisione;
- Organismo di Vigilanza;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.



#### 4. Organizzazione interna

Ecocerved si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio della segregazione di compiti e responsabilità.

Come previsto dallo Statuto, all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della Società, l'approvazione del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo, nonché l'assunzione e vendita di partecipazioni in Società.

Il Consiglio di Amministrazione si occupa della gestione ordinaria della Società, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina del Direttore Generale e dei dirigenti della Società conferendo loro, laddove risulti necessario, i poteri per lo svolgimento delle attività richieste dallo specifico ruolo ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

Al Direttore Generale sono delegate anche le funzioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs. 81/2008.

La Direzione e le Aree Organizzative della Società operano in adempimento alla propria *mission* che indica, tra le altre, le relative principali responsabilità e attività.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Come sopra ricordato lo Statuto prevede anche il Comitato per il Controllo Analogico con compiti di vigilanza ed il controllo sulla corretta attuazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei Soci.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (R.P.C.T), si occupa di prevenire possibili fenomeni di corruzione e illegalità in conformità alle indicazioni applicabili alle società in-house fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

La Società di revisione svolge la revisione legale dei conti. In conformità con il Codice civile, il revisore esterno svolge la propria attività in maniera indipendente e autonoma.

Oltre a ciò, si segnala che la Società ha designato un Data Protection Officer esterno (DPO o Responsabile per la Protezione dei Dati), per garantire il rispetto delle normative rispettivamente relative all'anticorruzione e al trattamento dei dati personali.

#### 5. Modello di Organizzazione Gestione e Controllo



Ecocerved ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (“Modello Organizzativo”) al fine di prevenire la commissione di reati rilevanti ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 e ha nominato l’Organismo di Vigilanza, il quale si è dotato di un proprio Regolamento di funzionamento come suggerito dalle più recenti Linee guida di Unindustria. Il Modello Organizzativo è stato da ultimo modificato e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 febbraio 2025, aggiornando sulla base delle nuove disposizioni normative e risulta così composto:

- Parte Generale con la metodologia di analisi del rischio, la descrizione del modello, l’Organismo di Vigilanza e il sistema disciplinare e dai seguenti allegati:

- Allegato 1, con il risk assesment che per ogni reato indica l’area aziendale a rischio, il rischio, le misure a contenimento del rischio, la valutazione del rischio considerando le misure adottate e le eventuali misure da approntare per mitigare ulteriormente il rischio;
- Allegato 2, con la Parte Speciale che per i reati rilevanti indica le aree a rischio, le misure a contenimento del rischio e le norme comportamentali prescritte nel Codice etico che disciplinano il contesto in questione;
- Allegato 3, con il Codice etico;
- Allegato 4, con il Codice disciplinare;
- Allegato 5, con le Misure a contenimento del rischio di reato: sono riportati regolamenti interni, procedure e istruzioni nei testi aggiornati in modo che possano essere facilmente consultabili;
- Allegato 6, con Misure integrative idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della L. 190/2012 (PTPCT 2025-2027).

Come visto sopra, parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo è il Codice Etico, che definisce i principi ai quali si ispira l’Azienda nello svolgimento dell’attività. Il Codice Etico di Ecocerved non presenta un carattere meramente “*valoriale*”, prevedendo principi e regole comportamentali da osservare per garantire la legalità e la prevenzione di fatti illeciti, la cui violazione comporta l’attivazione del sistema sanzionatorio disciplinare.

Esso costituisce infatti anche la manifestazione di impegno della Società alla prevenzione dei reati di cui al decreto legislativo 231/2001 e alla Legge 190/2012.

Il Codice Etico di Ecocerved è stato adottato nel 2009 e nel tempo è stato sottoposto ad alcune revisioni. In particolare, il Codice Etico è stato aggiornato nel corso del 2023 e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2024, per dare



maggior rilevanza ai valori e principi alla base della parità di genere.

Il nuovo Codice è consultabile on line sul sito della Società (link: <https://www.ecocerved.it/page/atti-general>).

All'Organismo di Vigilanza è attribuita, altresì, la responsabilità di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico e monitorarne l'applicazione da parte di tutti i soggetti interessati; le attività sono effettuate con il supporto del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Come già anticipato sopra, la violazione del sistema ex D.lgs. 231 e delle previsioni contenute nel Codice Etico comporta l'applicazione del sistema disciplinare e sanzionatorio della Società.

#### **6. Prevenzione della corruzione e trasparenza**

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 e ss.mm.ii., nel D.lgs. 33/2013, nella Delibera ANAC n. 1134/2017 (Linee guida per l'attuazione della normativa da parte delle società partecipate da P.A.) e nei PNA dell'ANAC, il Consiglio di Amministrazione di Ecocerved ha provveduto alle seguenti azioni:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.) nella persona del Direttore Generale, il quale relaziona annualmente in merito alle attività anticorruzione e relative alla trasparenza svolte nel corso dell'anno, come previsto dalla legge 190/2012;
- approvare le revisioni apportate al Codice Etico;
- individuare gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da declinare nelle misure anticorruzione del Piano triennale anticorruzione e per la trasparenza (PTPCT);
- adottare il PTPCT, aggiornato annualmente, il quale integra il Modello Organizzativo con misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità nonché a garantire il regime di trasparenza, per quanto compatibile con la natura giuridica della Società. Con riferimento alla disciplina relativa alla trasparenza delle informazioni (D.lgs. 33/2013) e alla protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali), si segnala che il Responsabile della protezione dei dati personali ("DPO"), a cui sono attribuiti i compiti di cui all'art. 39 del Regolamento, presenta periodicamente una relazione illustrativa delle attività svolte nel corso del periodo di riferimento al Direttore Generale e al Consiglio di Amministrazione di Ecocerved Scarl. Come indicato da ANAC nei Piani Nazionali Anticorruzione, il DPO rappresenta una figura di riferimento per il RPCT con riferimento alle questioni riguardanti il trattamento dei dati personali, avendo il compito di informare, fornire consulenza e sorvegliare il rispetto degli obblighi derivanti dal Regolamento (UE) 2016/679. Il DPO fornisce in particolare consulenza sui temi della pubblicazione dei dati nella Sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale della Società nonché in caso di eventuali problematiche connesse alle richieste di accesso e accesso civico generalizzato che coinvolgano il trattamento di dati personali.



## 7. Sistema di gestione dei rischi

Il sistema di gestione dei rischi aziendali si poggia su un articolato sistema di procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Comitato per il Controllo Analogico;
- Il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di Vigilanza;
- La Società di Revisione.

In particolare, il sistema di procedure adottate prevede un periodico flusso di informazioni al Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il Controllo Analogico e al Collegio Sindacale relativo a situazioni finanziarie, economiche e ai piani di attività che la Società si prefigge di realizzare nel medio/lungo termine.

A ciò si aggiunge la relazione previsionale all'Assemblea dei Soci contenente le linee strategiche della Società, il programma di attività, i dati economici, il piano acquisti e il piano delle risorse umane per l'anno successivo, con l'analisi dei costi preventivati e degli obiettivi programmati in termini di investimenti. In corso d'anno la Società provvede ad aggiornare i Soci sullo stato di attuazione degli obiettivi della Relazione Previsionale.

Come già indicato nei punti precedenti, la Società è già dotata di un sistema di procedure, soggetto al controllo, tra l'altro, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, ai quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione al Consiglio di Amministrazione e ai Soci.

Con periodicità almeno trimestrale, la società di Revisione verifica la regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione.

La Società, con la redazione del bilancio d' esercizio, pone in essere una valutazione dei rischi ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile riportata nella relazione sulla gestione.

Nel corso del 2024, per la realizzazione dell'obiettivo strategico anticorruzione previsto nel Piano Triennale Anticorruzione, relativo al "Miglioramento del Sistema di Gestione Integrato aziendale e ridefinizione dello stesso, adottando un unico sistema di compliance a ISO, D.lgs. 231/2001, L. 190/2012, D.lgs. 33/2013, GDPR", la Società ha aggiornato il Sistema di Gestione Integrato (SGI), apportando delle revisioni a specifici documenti e introducendo nuovi Regolamenti. Queste revisioni contribuiscono a incrementare il sistema interno di gestione dei rischi. Questa attività è risultata utile per aggiornare la mappatura dei rischi, arricchendo la descrizione dei



processi, l'analisi dei rischi e il trattamento dei rischi individuati.

Anche nel corso del 2024 la Società ha predisposto e aggiornato specifici documenti di regolamentazione aziendale per il recepimento delle novità normative intervenute nel tempo e per il costante miglioramento del Sistema di Gestione Integrato aziendale. Tale attività contribuisce a mantenere presidiato il sistema di gestione dei rischi della Società e a rafforzarlo con specifici controlli volti a mitigare specifici rischi, tra cui quelli relativi alla normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti e in materia di anticorruzione.

Si evidenzia, in particolare, che nel 2023 la società ha adottato la procedura "P-20 Gestione dell'area Amministrazione", la quale ha recepito le recenti prescrizioni previste dal D.lgs. n. 14/2019 come aggiornato alla Legge n. 103/2023, inerenti al Codice della Crisi di impresa.

La Società, inoltre, mediante un software sviluppato internamente per la gestione centralizzata e informatizzata dei processi aziendali, ha adottato un unico modello di *risk assesment* aziendale, nel quale sono state riportate le fasi delle procedure a rischio e i *risk assesment* ISO 27001, ISO 27701 (privacy), D.lgs. 231/2001, L. 190/2012, D. Lgs. 33/2013.

Gli strumenti sopra descritti consentono alla Società di monitorare periodicamente ogni situazione che possa presentare indizi di rischio di crisi aziendale adottando con tempestività misure atte a contenere o prevenire la crisi, tenuto conto della natura consortile e dei vincoli fissati dal Testo Unico sulle società partecipate.

#### **Programmi di valutazione del rischio aziendale di cui all'articolo 6 comma 2 del Testo Unico**

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, prevede che le "società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4", ossia nella presente relazione.

Il 14 febbraio 2019 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D. Lgs 14/2019 (noto come "Nuovo codice della Crisi e dell'insolvenza delle Imprese"). In quest'ambito, il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili aveva elaborato nel corso del 2020 una bozza di indicatori, come previsto dall'art. 13 del richiamato decreto legislativo, e le relative soglie di allerta differenziate per tipologia di attività economica.

Il Codice della crisi e dell'insolvenza, come modificato dal decreto legislativo n. 83 del 17 giugno 2022, entrato in vigore il 15 luglio 2022 e successivamente dalla Legge n. 103/2023, propone specifici strumenti per favorire l'emersione tempestiva della crisi superando, di fatto, gli indicatori elaborati nel 2020 dal CNDCEC.

Le norme introdotte dal summenzionato decreto intervengono su due aspetti della gestione della crisi d'impresa ossia (i) gli strumenti per favorirne l'emersione tempestiva e (ii) gli strumenti per garantire ristrutturazioni rapide ed efficienti.



Ciò considerato, Ecocerved ha approntato tale programma tenendo conto delle novità introdotte dal decreto legislativo n. 83 del 17 giugno 2022 con il fine di analizzare una serie di indicatori idonei a segnalare anticipatamente una possibile situazione di rischiosità e permettere agli amministratori di adottare i provvedimenti adeguati a superare o, quantomeno, non aggravare lo stato di crisi, nel caso si verificasse tale situazione.

Per scongiurare la crisi di insolvenza si rende necessario un monitoraggio periodico al fine di individuare lo stato di “pre-crisi” ossia la sussistenza di uno squilibrio (patrimoniale o economico- finanziario) non tale da determinare la mancata copertura delle obbligazioni dei successivi dodici mesi con i corrispondenti flussi di cassa.

La società, in riferimento agli strumenti e ai relativi indicatori individuati per l'emersione della crisi individuati dal D. lgs 83/2022, effettua un monitoraggio periodico al fine di individuare lo stato di “pre-crisi” ossia la sussistenza di uno squilibrio (patrimoniale o economico- finanziario) con riferimento in particolare alla verifica della sostenibilità dei debiti e della continuità aziendale sulla base dei dati di bilancio approvati.

All'esito del calcolo degli indicatori relativi al monitoraggio delle situazioni debitorie di cui al D.lgs. 83/2022 dell'ultimo triennio non sono emersi segnali di allerta.

La procedura aziendale sopra citata, relativa alla P-20 Gestione dell'area Amministrazione, descrive l'iter operativo per il monitoraggio dei fattori di allerta dello stato di Crisi di Impresa. Per quanto concerne tale aspetto, corredata la nuova procedura P20 l'istruzione “126 Sistema di Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale” documento che ha lo scopo di dettare tutta una serie indicatori che consentano: da un lato agli organi di controllo di avere tutti gli strumenti atti al monitoraggio dell'andamento dell'impresa oltre che la valutazione di tutte le informazioni utili per la predisposizione di un sistema di allerta preventiva a salvaguardia della continuità aziendale; dall'altro agli amministratori di adottare provvedimenti adeguati a superare o non aggravare l'eventuale stato di crisi.

#### **8. Strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico**

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'articolo 6 comma 3 del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

**“a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale”**

Ecocerved, società in-house del sistema camerale, svolge la propria attività prevalentemente in favore o su richiesta dei consorziati, nel rispetto del limite percentuale previsto dalla legge (D.lgs. 175/2016) che dispone che l'ottanta per cento del fatturato sia effettuato nei confronti dei Soci, nello svolgimento dei compiti affidati.



Negli ultimi tre esercizi, l'attività di mercato ulteriore rispetto al suddetto limite è stata inferiore al 10 %, piuttosto esigua rispetto al limite stabilito dalla legge. Per tale motivo, la Società al momento non si è ancora dotata di un regolamento in materia di tutela della concorrenza; si fa presente che l'articolato sistema di procedure interne consente di monitorare costantemente il rispetto delle disposizioni previste dal Testo Unico.

Per quanto riguarda la tutela della proprietà industriale o intellettuale il Modello organizzativo 231/2001 adottato dalla Società prevede regole comportamentali richiamate nel Codice Etico della Società e sono previste misure a contenimento del rischio di reato, volte a garantire la tutela di tali materie. Inoltre, nei contratti di affidamento sono previste clausole di responsabilità e manleva riguardanti i brevetti e i diritti d'autore. La Società ha, inoltre, adottato ulteriori strumenti per garantire la riservatezza e il segreto aziendale, come il Regolamento aziendale delle informazioni e un disciplinare per la designazione degli amministratori di sistema, i quali contribuiscono al rafforzamento delle misure adottate per assicurare la sicurezza delle informazioni.

**“b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione”**

La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non è dotata di una struttura di Internal Audit, ma assicura, per il tramite di alcuni membri dell'unità di Staff, i rapporti e i flussi informativi con gli organi societari, svolgendo attività di supporto al Direttore Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale nonché, per gli ambiti di interesse, agli altri stakeholder (es. Organismo di Vigilanza, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e DPO).

Come accennato sopra, la Società si è inoltre dotata: I) di un Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, composto da tre membri, che esercita i compiti e le prerogative di legge; II) di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (“RPCT”) ai sensi della legge 190/2012 e ss.mm.ii.; III) di un Responsabile della protezione dei dati personali (“DPO”), a cui sono attribuiti i compiti di cui all'art. 39 del GDPR.

Essi relazionano periodicamente al Consiglio di Amministrazione in merito alle attività svolte.

Per la prevenzione del rischio corruttivo in azienda, il RPCT si è dotato di una struttura di supporto rappresentata dallo Staff della Direzione Generale che assiste operativamente il RPCT nello svolgimento dei compiti ad esso conferiti. Lo Staff della Direzione Generale rappresenta il Gruppo di lavoro anticorruzione e per la trasparenza i cui membri collaborano con il RPCT per individuare misure anticorruzione ed eseguire controlli ai fini di assicurare l'adempimento della normativa in materia di trasparenza. Il RPCT si avvale anche di Referenti della prevenzione della corruzione (c.d. “Referenti del RPCT”), i quali collaborano con il RPCT e svolgono una



costante attività informativa verso quest'ultimo, fornendo, nei rispettivi ambiti di competenza, elementi e riscontri sull'attuazione delle misure anticorruzione e sul monitoraggio del Piano Triennale Anticorruzione e per la Trasparenza.

Oltre a ciò, come previsto dal Modello 231, l'Unità di Staff svolge le attività di presidio di Controllo di secondo livello, monitorando la regolarità delle attività rispetto a quanto indicato nelle procedure del Sistema di Gestione Integrato aziendale, anche attraverso sistemi informatici sviluppati internamente e mediante l'affidamento di attività di audit a fornitori esterni qualificati. In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la Società sia adeguatamente gestita in maniera organica e strutturata dal punto di vista procedurale e tecnico per quanto concerne le attività di controllo interno. In vista di un incremento dimensionale della struttura organizzativa e della complessità dei progetti pianificati, la Società sta valutando di introdurre una nuova funzione di Internal Audit, volta a incrementare, nell'ottica del miglioramento continuo, l'adeguatezza, l'affidabilità e la funzionalità complessiva del sistema dei controlli interni.

**c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società”:**

Come detto, la Società si è a suo tempo dotata di un Codice Etico, aggiornato da ultimo nel 2024 per dare maggiore rilevanza ai valori e principi alla base della parità di genere. Sul tema, si evidenzia che l'azienda ha ottenuto la certificazione per le pari opportunità in base alla norma UNI/PDR 125:2022.

**“d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea”:**

In tema di responsabilità sociale di impresa e di sostenibilità aziendale, la Società ha avviato un Percorso Aziendale di Sviluppo Sostenibile Integrato (“PASSI”), al fine di sviluppare tematiche inerenti all'attenzione verso l'ambiente, il miglioramento degli spazi di lavoro e la qualità della vita lavorativa, nell'ambito del quale l'azienda ha effettuato una valutazione del rating di sostenibilità aziendale attraverso l'audit delle prestazioni ambientali, sociali e di governance (ESG: Environmental, Social and Governance, standard più consolidato in materia di rendicontazione e sostenibilità) che ha evidenziato il conseguimento del livello A-Basso rischio.

In via sperimentale, la Società nel 2023 ha adottato un primo bilancio di sostenibilità e a seguito di questa esperienza, nel corso del 2024, sono state adottate le Linee di indirizzo aziendale sui temi della sostenibilità, in attesa di produrre un secondo bilancio su tali temi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giorgia Maria Garola